

## Frutta, proposta della Coldiretti

# Tamponi all'arrivo in Italia ai 4.000 stagionali esteri per le raccolte in agosto



Un'immagine d'archivio di una vendemmia

Per vendemmia e raccolta della frutta in Veneto la campagna attende, solo in agosto, 4mila stagionali specializzati bloccati nei Paesi d'origine per l'emergenza sanitaria. Sono i dati di Coldiretti che chiede di estendere i tamponi all'arrivo in Italia anche ai lavoratori nei campi provenienti dall'estero: una misura strategica per salvare una produzione di circa 182 milioni di chili di mele sugli alberi appena iniziata come pure la vendemmia imminente per la quale la regione dei primati con Prosecco e Pinot Grigio e le tante denominazioni concorre alla produzione di vino Made in Italy attorno ai 45 milioni di ettolitri in calo di circa

il 5% rispetto allo scorso anno. Coldiretti sottolinea le scelte del Trentino Alto Adige dove è stato dato il via ai test sui braccianti provenienti dall'estero che potranno partecipare da subito alle raccolte di frutta e uva messi. Gli stranieri che superano il test potranno lavorare. Coldiretti ha avviato una campagna di comunicazione alle imprese e ai lavoratori per garantire il rispetto delle regole e tutelare la salute pubblica. L'esperienza, per Coldiretti - va estesa a tutte le regioni per consentire le attività nel rispetto di tutte le garanzie di sicurezza. Ma per salvare le produzioni made in Italy occorre dare la possibilità a percettori di ammortizzatori

sociali, studenti e pensionati italiani di lavorare nei campi con una radicale semplificazione del voucher agricolo. Il provvedimento interesserebbe almeno 25mila italiani in un momento in cui tanti lavoratori sono in cassa integrazione e le fasce più deboli sono in difficoltà. «L'Italia non può permettersi di perdere opportunità di lavoro da uno dei settori più dinamici», afferma Ettore Prandini, presidente di Coldiretti sottolineando che «bisogna ripensare a uno strumento che semplifichi la burocrazia, sia agile e flessibile rispondendo soprattutto a un criterio di tempestiva disponibilità all'impiego e dall'altra generi opportunità di integrazione al reddito preziosa considerato il periodo di crisi».

Nonostante un meteo pazzo con caldo africano alternato a bombe d'acqua e grandinate, sostiene Coldiretti, si prevede per il vino un'annata di qualità tra buone e ottima anche se l'andamento della vendemmia dipenderà dal resto di agosto e da settembre per confermare le stime anche di quantità.

La produzione sarà destinata per il 70% a vini Docg, Doc e Igt - sottolinea la Coldiretti - con 332 vini Doc, 73 a Docg, e 118 vini a indicazione geografica tipica (Igt) riconosciuti in Italia e il restante 30% per i vini da tavola.

Sul territorio nazionale, precisa ancora Coldiretti, ci sono 567 varietà iscritte al registro viti contro le 278 della Francia a dimostrazione del ricco patrimonio di biodiversità su cui può contare l'Italia che vanta lungo tutta la Penisola la possibilità di offrire vini locali di altissima qualità grazie ad una tradizione millenaria. **Va.Za**

